



ALESSANDRIA sportiva



Un'immagine della sfida tra Arquatese e Novese

PROMOZIONE

Pag. 8

REGINE DI COPPA: SCATTANO IN TRE

Vittorie per PastorStay, ValeMado e Castellazzo:
il guanto di sfida al campionato è già lanciato
Due pareggi nei derby del basso alessandrino

SERIE C

Pag. 5

FOLLIA SYLLA ALESSANDRIA KO

L'Imolese vince con un gol di Stijepovic



Sylla, giornata no



Fossati, tecnico del Derthona

SERIE D

Pag. 6

EFFETTO DERBY: SOLO DUE PAREGGI

Casale rimontato da Cocuzza
Derthona salvato da Procopio

DILETTANTI

Pag. 8

SERATA DI COPPA VINCE L'ACQUI PASSA LA LUESE

La doppietta di Guazzo non basta
Kankam qualifica gli alessandrini
Capriatese: pari all'ultimo respiro

BASKET

Pag. 10

GRANDI SPERANZE

Bertram, Jb e Autosped
vogliono essere protagonisti
nei rispettivi campionati



IMPRESA L'atleta gaviense impegnata con i colori della Nazionale al Campionato Mondiale della 100 km di Berlino

Il gran giorno di Ilaria Bergaglio

La portacolori dell'Atletica Novese porta a casa il primato personale sulla distanza e contribuisce al quarto posto finale dell'Italia nella classifica finale per le Nazioni

Berlino (Germania)
Mimosa Magnani

Sabato scorso è stato il gran giorno di Ilaria Bergaglio, impegnata con i colori della nazionale italiana al Campionato Mondiale della 100km di Berlino: un mix di incredibili emozioni sia per l'atleta gaviense (all'esordio in un contesto simile), sia per l'Atletica Novese che ha seguito da lontano la gara. Il tutto è iniziato di buonora con lo start previsto alle 6.30 in una giornata umida e grigia: per Ilaria le intenzioni della vigilia erano quelle di una fase iniziale "controllata": così è stato per poi poter mettere in campo un buon recupero nella parte centrale che le ha permesso di scalare una decina di posizioni. Nel tratto finale Ilaria ha dovuto fare i conti con un po' di sofferenza ed è stata costretta a stingere i denti per portare a casa il personale sulla distanza (8h02'51") che migliora il tempo di Porto Recanati

di due minuti abbondanti. "Dopo qualche giorno è più semplice riavvolgere il nastro e vedere cosa ha funzionato e cosa meno - ha detto Ilaria tornata in Italia - il giudizio non può prescindere dalla considerazione che un impegno del genere è talmente complesso che anche le inezie diventano decisive al fine del risultato finale. Ovviamente sono soddisfatta del mio personale anche se non nascondo di aver sperato di scendere sotto il muro delle otto ore ma non posso rimproverarmi nulla: ho dato tutto quello che avevo e non ho avuto un vero e proprio momento di vera crisi né fisica né psicologica. Sono partita in maniera attenta ma ho corso a ritmi leggermente più veloci del preventivato. La prima parte di gara ha spinto un po' tutte a forzare nel timore che i distacchi rispetto alle capofila si facessero troppo pesanti. Dopo il passaggio alla distanza di



maratona ho recuperato un po' di posizioni e le gambe hanno girato bene fino al 70mo chilometro. Da lì in avanti ho cominciato a soffrire". La prestazione di Ilaria è stata la terza tra le atlete italiane dopo le due straordinarie prove di Silvia Luna e Federica Moroni

(ottava e nona al traguardo, sfiorando il record italiano sulla distanza e correndo intorno alle 7h30') ed ha contribuito al quarto posto finale nella classifica per Nazioni alle spalle di Stati Uniti, Francia e Giappone. La gara individuale ha visto la rimonta vittoriosa della francese Floriane Hot sulla connazionale Camille Chaigneau che aveva condotto per moltissimi chilometri con un tempo finale per le due transalpine di 7h04' e 7h06'. Il livello tecnico complessivo è stato davvero eccellente con molte ragazze capaci di correre sotto la barriera delle otto ore a testimonianza di un movimento internazionale che sta facendo passi da gigante per questa specialità. Il tutto non può non essere motivo di orgoglio per il ruolo che Ilaria ha saputo ritagliarsi, ricavandone una grandissima soddisfazione personale.



PODISMO Per l'atleta ovadese arrivano uno Scudetto e un Titolo Regionale

Baretto, un'estate di grandi successi

Doppia gioia per la giovane ovadese in attesa dei Campionati Italiani

Ovada (AI)
Fabrizio Merlo

Venti giorni (o poco più) per "raddrizzare" un'estate decisamente complicata, con più salite che discese. Forse non è un caso se Iris Baretto ha (ri)trovato la sua forma ideale proprio in alta quota, al termine di un periodo tutt'altro che semplice. È stata lei stessa a confessarlo alla fine di una (nuova) parentesi vincente caratterizzata dal ritorno sul gradino più alto del podio. Dopo aver conquistato (alla fine del mese di luglio) lo scudetto a squadre

femminile di corsa in montagna (assegnato all'Atletica Saluzzo grazie, anche, al contributo delle amiche, colleghe e compagne di squadra Lucy Wambui Murigi, Arianna Dentis, Lorenza Beccaria, Alessia Scaini, Irma Chiavazza, Alessandra Alliney e Nadia Re, ndr), infatti, per la giovane atleta ovadese è arrivato anche il titolo regionale nel Chilometro verticale. Una doppia soddisfazione che, ora, permette all'ex portacolori del Trionfo Ligure di guardare al futuro (a medio termine) con grande

ottimismo e fiducia. Nei prossimi giorni, insieme al tecnico Sergio Lo Presti, la 24enne piemontese andrà a pianificare i prossimi appuntamenti in vista del gran finale di stagione. A partire dalla probabile partecipazione a una mezza maratona, con l'obiettivo di abbassare ulteriormente il suo primato personale (1 ora, 18 minuti e 14 secondi) fatto registrare in quel di Savona nel corso del 2021. Il tutto con la prospettiva di arrivare, in un domani ancora da definire, a competere in una maratona vera

e propria. Anche perché a Macugnaga, nel primo "Vertical Monte Moro" - sesta prova del "Trofeo Eco Regione Piemonte" disputata su un percorso di sei chilometri e settecento metri -, Baretto ha dimostrato di avere una marcia in più (in una prova particolarmente selettiva, vinta da Joyce Njeri). Di sicuro, con la "Staffetta di corsa in montagna" (i campionati italiani si terranno il prossimo 25 di settembre) dovrebbe chiudersi - almeno per quest'anno - la parentesi dedicata alle attività in alta quota.



L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

TUTTI INSIEME

Inizia la quarta stagione di questo giornale, la prima che dovrebbe - tengo un condizionale d'obbligo per evitare che poi mi debba rimangiare le parole - essere una stagione normale visto che il coronavirus sembra essere sotto controllo. Si ricomincia anche in una data accettabile a inizio settembre mentre negli ultimi due campionati anche il via era stato posticipato e non di poco per consentire di gestire al meglio la situazione medica; i dilettanti ovviamente non si fermeranno per i mondiali in Qatar a dicembre, né ci sarà il rischio di sovrapposizioni con le partite dell'Italia visto che per la seconda volta consecutiva ci guarderemo tutta la coppa in televisione dai divani di casa. Non ho avuto il benché minimo dubbio nel ripartire, e di questo devo dire grazie a tutte le persone che ho incontrato in questa estate un po' più lunga del solito e che mi hanno ringraziato per il nostro lavoro: il vero grande carburante siete voi in questo scambio per cui ci facciamo sentire importanti a vicenda. In realtà, questo calcio è importante, a prescindere dall'attenzione dei media: per funzionare, dall'Eccellenza in giù serve una passione incredibile che spesso e volentieri ti porta a fare cose che per puro senso del dovere non faresti mai. Anche noi, però, per quanto bravi non possiamo né moltiplicarci né bilocarci: per questo lancio due appelli. Il primo è una ricerca di collaboratori: ci servono penne, teste e idee nuove perché non vogliamo diventare i soliti dinosauri che aspettano l'asteroide brucando erba. Il secondo è una richiesta di collaborazione: a leggerla distrattamente sembra la stessa cosa ma non la è; significa che noi non potremmo fare un giornale così completo - e quest'anno io vorrei far ripartire anche i tabellini delle giovanili, ad esempio - senza un aiuto dalle società, che a volte latitano. Dateci una mano, portiamo avanti questa passione tutti insieme.

MOTORI Week end di sport in memoria del giovane stroncato da un malore nel 2017

Un rombo ricorda Zucconi

Festa e solidarietà alla Fornace di Bassignana. Due giorni di show con piloti e motociclisti. In azione anche il 14enne rallista Bernini

Bassignana (Al)
Luca Piana

La parata delle auto da rally da drift e il volo dei paracadutisti. E poi le esibizioni degli stuntman, il ritorno delle due ruote (con i sidecar e le moto da cross, ndr), i test drive organizzati nell'ambito dei corsi di guida sicura e il "debutto" di un elicottero messo a disposizione del pubblico per l'intera durata della manifestazione. Anche quest'anno l'adrenalina e la solidarietà hanno rappresentato gli ingredienti principali del "Memorial Day Cristian Zucconi", l'iniziativa - giunta alla quarta edizione - promossa dal VM Motor Team di More-

no Voltan in collaborazione con i Leo Club di Alessandria e di Valenza. Nel weekend appena terminato (del 3 e 4 settembre, ndr) a Bassignana si è registrato l'ennesimo record di presenze, a fronte della crescita costante di un evento benefico, prima ancora che sportivo. Il tutto, come sempre, sotto la supervisione di Andrea Zucconi, il vicebrigadiere dei carabinieri (nonché pilota di rally) che, a partire dalla primavera del 2019, ha deciso di organizzare (a cadenza annuale) un appuntamento motoristico in memoria del figlio scomparso prematuramente. Era il marzo del 2017 quando Cristian venne stroncato da un ma-

lore, all'età di ventun anni, mentre si trovava a casa della giovane fidanzata (fu proprio lei a contattare il 118). Da allora il suo nome è "comparso", e ben visibile, in diverse zone del paese, grazie - soprattutto - al lavoro svolto (negli ultimi tempi) dalla sua famiglia. Nelle prime tre edizioni del Memorial a lui dedicato, infatti, sono stati raccolti i 37.500 euro redistribuiti, successivamente, fra la scuola, la casa di riposo e l'asilo di Bassignana. Il tutto è avvenuto, nel corso del tempo, tramite apposite donazioni di materiale. Nel frattempo la macchina organizzativa dell'evento non si è mai fermata. Anzi, fra una gara e l'altra,

papà Andrea ha sempre trovato il modo di far crescere questa grande festa popolare. Non è un caso se, quest'anno, nella zona della Fornace, si sono visti anche alcuni nomi importanti nel panorama del motorsport nazionale, da Nicola Villani (voce di Eurosport alla 24 Ore di Le Mans), Arianna Corallo e Manuel Vacca (drifter titolati), Luca Cantamessa (noto pilota di rally) e Matteo Bernini. Quest'ultimo, in particolare, è uno dei giovani più promettenti nella scena internazionale. A soli 14 anni, infatti, il figlio del preparatore tortonese Michele è (già) uno dei protagonisti del FIA Cross Car Academy Trophy, la serie continentale voluta dalla Federazione Internazionale dell'Automobile come trampolino di lancio per nuovi talenti Under16 nel settore rally. Da segnalare che, lo scorso 21 agosto, il giovane portacolori dell'Ac- ci Team Italia ha chiuso al settimo posto assoluto (davanti al suo compagno di squadra Valentino Ledda) la prova di Prerov in Repubblica Ceca. Ora l'attesa è tutta per il gran finale del 25 ottobre a Novara, nella Maggiore Off Road Arena. Nel frattempo, in questo fine settimana, Matteo ha fatto divertire i tanti appassionati accorsi a Bassignana per ricordare un altro giovane, sfortunato, ragazzo appassionato di motori.



MOTORI Al Rally 1000 Miglia di Brescia

Errefe vola con Nucita

Castelnuovo Scrivia (Al)
Luca Piana

Dal ritiro (a causa di un problema meccanico, ndr) al Rally Internazionale del Casentino al quarto posto ottenuto al 1000 Miglia il passo è (stato) breve. Buona la prima (stagionale) nel Tricolore per Andrea Nucita e Rudy Pollet che, in attesa di completare (con il quarto ed ultimo appuntamento, in programma a Bassano alla fine di ottobre) il programma nell'International Rally Cup, si sono presentati ai nastri di partenza della gara bresciana per una gara-test. Il tutto sotto la regia del team Errefe di Castelnuovo Scrivia che, anche in questa occasione, ha messo a disposizione del pilota messina una Skoda Fabia Rally2 evo di ultima generazione. Il risultato finale è stato decisamente soddisfacente, con un pizzico di rammarico per non essere riusciti a chiudere fra i primi tre. «È stata una gara bellissima e altrettanto difficile (anche a causa delle condizioni meteorologiche mutevoli) - ha spiegato Nucita - abbiamo sfiorato il podio e questo ci dà la consapevolezza di essere sulla strada giusta! Siamo orgogliosi del lavoro fatto con i nostri partner».

Il pilota siciliano ha fatto segnare il miglior tempo in due delle nove prove speciali disputate fra venerdì e sabato scorsi. Un bel biglietto da visita per il finale di stagione del driver siciliano, campione italiano in carica (fra le vetture con 2 Ruote Motrici) nonché vincitore del Rally Targa Florio del 2018. E chissà che in futuro questa partnership fra il team Errefe e Nucita non possa proseguire proprio sul palcoscenico del Tricolore Rally. Nel caso è probabile che possa avere (nuovamente) Giacomo Scattolon come compagno di squadra. Al 1000 Miglia il pilota pavese ha chiuso al nono posto, mentre - a una prova dal termine (il "Due Valli" di Verona) per- mane il terzo posto nella classifica del Campionato Italiano Rally Promozione. Da segnalare anche il ritorno nel Campionato Italiano Assoluto Rally Sparco con i colori di Errefe per Antonio Rusce e Sauro Farnocchia (12° assoluti), di Maurizio e Federica Mauri (14°) e di Andrea Spataro e Alessia Muffolini, quarti assoluti ma vincitori della Coppa Rally di Zona lombarda. In totale sono otto le vetture del team Errefe che hanno preso parte alla gara bresciana.









**Vi aspettiamo nella NUOVA SEDE
in Strada Statale per Voghera, 20**

**TEL 0131-866230
WWW.AUTOGARDENTORTONA.IT
INFO@AUTOGARDENTORTONA.IT**

DALL'1
AL 10
SETTEMBRE

SOTTO COSTO



~~€15,99~~
€8,99
al kg 8,00
SCONTO 43%
SOTTOCOSTO
30.000 PEZZI*

Caffè macinato
Qualità Rossa 250 g x6
LAVAZZA



~~€1,25~~
€0,69
SCONTO 44%
SOTTOCOSTO
80.000 PEZZI*

Latte UHT
a lunga conservazione
parzialmente scremato 1l
LATTERIA SORESINA



~~€2,99~~
€1,19
SCONTO 60%
SOTTOCOSTO
160.000 PEZZI*

Pasta di grano aureo
100% italiano 1 kg
VOIELLO



~~€5,99~~
€3,29
SCONTO 45%
SOTTOCOSTO
70.000 PEZZI*

Olio extravergine di oliva
Il Mediterraneo 1l
DANTE

TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it



CAPITOMBOLO La prima di campionato regala una sconfitta contro una potenziale concorrente diretta nella lotta per non retrocedere

Alessandria, è una partenza da incubo

Esordio preoccupante per la giovane squadra di Rebuffi, che non solo perde ma lo fa con una serie di cartellini gialli e rossi e senza una prestazione all'altezza

Imolese	1
Alessandria	0

Marcatori: st 31' Stijepovic rig.

Imolese (3-5-2): xRossi; Cerretti, Zagnoni, Eguelfi; Scremin (38' st Castellano), Attys (38' st Castellano), Zanon, Faggi, Agyemang; De Sarlo (16' st Annan), Stijepovic. A disp. Adorni, Nannetti, Molla, Likendja, Capozzi, Fort, De Feo, M.Lombardi, De Vito, Manfredonia, Diaby. All. Antonioli

Alessandria (3-5-2): Marietta; Rota, Checchi, Sini; Baldi, Filip L.Lombardi (11' st Perseu), Nichetti (22' st Speranza), Filip, Ascoli (22' st Nunzella); Galeandro (42' st N'Gbesso), Nepi (11' st Sylla). A disp. Dyzeni, Liverani, Podda, Costanzo, Marasco, Ghiozzi, Pagani. All. Rebuffi

Note: Espulsi Agyemang (23' st), Sylla (37' st) e Speranza (51' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Eguelfi; L. Lombardi, Perseu, Checchi. Calci d'angolo: 2-0 per l'Alessandria. Recupero: pt 1'; st 6'. Spettatori: 500 circa.

Imola (Bo)
Marco Gotta

A fare paura non è tanto la sconfitta – è chiaro per chiunque che questa sarà una stagione dove l'Alessandria dovrà sudarsi ogni singolo punto con le unghie e con i denti e che mantenere la categoria sarà più una Champions che ‘solo’ uno scudetto – ma il fatto che arrivi contro una delle altre formazioni candidate ad abbandonare il professionismo e sia corredata da una serie di gesti inconsulti e cartellini rossi che farebbero rabbrivire. La cronaca vede i grigi schierati con un 3-5-2 che mette l'unico giocatore di esperienza, Sini, all'esterno basso sinistro; coppia d'attacco Galeandro-Nepi con Sylla appena arrivato e tenuto precauzionalmente in panchina e N'Gbesso che assapora l'erba solo per una manciata di minuti nel finale quando la squadra è già in dieci e poi finisce in nove. Il primo squillo è proprio degli ospiti: Ascoli batte bene un calcio d'angolo, Nepi incorna sicuro e Rossi deve superarsi per salvare la porta alzando sulla traversa. Al 15' Stijepovic spaventa la difesa alessandrina con un tiro alto di poco ma in evidente posizione di fuorigioco, poi due minuti dopo appoggia in rete un cross di Agyman



L'undici contro il Sangiuliano City (crediti Alessandria Calcio)

ma ancora una volta è la bandierina a spegnere i suoi sogni di gloria. Siccome non c'è due senza tre, dopo altri due giri di lancette la punta ex Alessandria infila ancora Marietta ma è tutto inutile perché è ancora in posizione non valida. I ragazzi di Rebuffi si fanno vedere con un tiro di Nichetti dal limite che però finisce sul fondo, poi le due squadre si annullano a vicenda e non capitano più nemmeno altre occasioni da rete. Nella ripresa, tanto per cambiare, De Sarlo scatta subito in posizione di fuorigioco e l'ennesimo fischio arbitrale scatena le ire di Antonioli;

poco dopo il quarto d'ora un botta e risposta rischia di sbloccare il risultato: prima Annan appena entrato aggancia in area un pallone e spara altissimo, poi tocca a Sylla – anche lui entrato da poco per Nepi – appoggiare di testa a Galeandro che tira di potenza ma trova Rossi pronto alla deviazione in corner. Rebuffi si gioca altri due cambi e inserisce Nunzella e Speranza entrambi alla prima apparizione fra i professionisti e la gara sembrerebbe girare verso i grigi quando Agyemang rimedia il secondo cartellino giallo con un'entrata decisa su Filip e si fa

espellere. A salire di tono, però, è inspiegabilmente l'Imolese che concentra tutte le sue occasioni su Stijepovic: al 24' la punta avrebbe l'occasione della vita per portare in vantaggio i suoi ma da buona posizione non colpisce bene la palla e mette sul fondo. Alla mezz'ora, il patatrac: Sylla tocca con la mano in maniera scomposta una palla completamente innocua in area, l'arbitro non può non concedere un calcio di rigore che proprio Stijepovic trasforma portando in vantaggio i suoi. Basterà e avanzerà, perché da lì in poi saltano i nervi agli ospiti e Sylla si fa

SERIE C GIRONE B	
CESENA-CARRARESE	1-2
FIORENZUOLA-FERMANA	1-0
GUBBIO-AQUILA MONTEVARCHI	2-0
RECANATESE-VIS PESARO	0-0
REGGIANA-LUCCHESI	2-1
S.DONATO TAVERNELLE-RIMINI	1-1
VIRTUS ENTELLA-TORRES	1-0
IMOLESE-ALESSANDRIA	1-0
OLBIA-PONTERA	1-0
ANCONA-SIENA	5/9

Classifica										
	PT	G	V	N	P	F	S			
GUBBIO	3	1	1	0	0	2	0			
CARRARESE	3	1	1	0	0	2	1			
REGGIANA	3	1	1	0	0	2	1			
FIORENZUOLA	3	1	1	0	0	1	0			
IMOLESE	3	1	1	0	0	1	0			
VIRT.ENTELLA	3	1	1	0	0	1	0			
RIMINI	1	1	0	1	0	1	1			
S.DONATO TAV.	1	1	0	1	0	1	1			
OLBIA	1	1	0	1	0	0	0			
PONTERA	1	1	0	1	0	0	0			
RECANATESE	1	1	0	1	0	0	0			
VIS PESARO	1	1	0	1	0	0	0			
ANCONA	0	0	0	0	0	0	0			
SIENA	0	0	0	0	0	0	0			
CESENA	0	1	0	0	1	1	2			
LUCCHESI	0	1	0	0	1	1	2			
ALESSANDRIA	0	1	0	0	1	0	1			
FERMANA	0	1	0	0	1	0	1			
TORRES	0	1	0	0	1	0	1			
AQUILA MONT.	0	1	0	0	1	0	2			

Prossimo turno	
ALESSANDRIA-VIRTUS ENTELLA	
AQUILA MONTEVARCHI-OLBIA	
CARRARESE-RECANATESE	
FERMANA-GUBBIO	
LUCCHESI-IMOLESE	
PONTERA-ANCONA	
RIMINI-CESENA	
SIENA-REGGIANA	
TORRES-SAN DONATO TAVERNELLE	
VIS PESARO-FIORENZUOLA	

espellere con un intervento insensato ma giustamente punito con il giallo, poi Speranza in pieno recupero lo imita lasciando i compagni in nove: non che questo cambi l'atteggiamento né dei grigi né degli avversari, che incassano il regalo e salgono a quota tre punti in classifica, ma la montagna da scalare ora assume proporzioni forse inattese.

GLI SPOGLIATOI Le uniche note positive per i Grigi sono la risposta dei tifosi e la presenza in campo di tanti ragazzi giovani

Rebuffi pensa alla salvezza: «Sono qui perché ci credo»

Alessandria (Al)
Marco Gotta

Cosa si può dire dopo un esordio simile in un campionato in cui si è appena retrocessi? L'unica nota positiva è la risposta dei tifosi, che a molti dei ragazzi in campo, all'esordio assoluto nel professionismo, non possono dire più di tanto e li hanno anche visti versare lacrime all'uscita dal terreno di gioco, ma se veramente la proprietà ha intenzione di salvare la squadra, occorre ben altro genere di investimenti. Lo smantellamento di tutta la rosa che ha perso la serie B solo per gli scontri diretti a favore – dopo avere avuto sette punti di vantaggio a tre giornate dal termine sul Vicenza, però – è stato sicuramente un rito purificatorio evocativo ma ora deve essere seguito da

una campagna acquisti oculata e mirata per provare almeno a mantenere la categoria. Rebuffi stesso crede nell'obiettivo salvezza come esplicitato nella conferenza stampa pre partita dove ha detto: “Non sarei qui se non ne fossi convinto ma pensiamo al breve periodo e siamo concentrati sulla partita di oggi lavorando giorno per giorno. Saranno proprio le partite a dirci su cosa intervenire. I feedback che ho ricevuto dai ragazzi sono stati molto positivi, ogni giocatore che arrivato ad Alessandria lo ha fatto con grande carica ed ognuno di loro non vede l'ora di scendere in campo”. Il mercato vero e proprio si è chiuso senza che arrivassero non tanto ‘top player’, quando almeno giocatori adatti alla categoria: l'essere stati inseriti nel girone B può rivelarsi un arma a doppio

taglio perché se da un lato è vero che le trasferte lunghe con pernottamento saranno molte, dall'altro il livello generale del girone nella zona salvezza è più abbordabile di quello del raggruppamento A dove solitamente i grigi venivano inseriti. Basta solo che questo non sia una ‘scusa’ per affrontare con sufficienza le partite: l'atteggiamento di alcuni giocatori in campo oggi è giustificabile solo con l'emozione dell'esordio e la voglia di ‘strafare’ che però rischiano di vanificare gli sforzi del resto della squadra con un solo gesto inconsulto. Senza il rigore, sarebbe probabilmente arrivato un punto che avrebbe permesso di affrontare le gare successive con qualche pressione in meno: ora vedremo il debutto al ‘Moccagatta’ contro l'Entella domenic



Mister Rebuffi (crediti Alessandria Calcio)

PUNTICINO All'esordio tra le mura amiche del Palli, i nerostellati non vanno oltre il pareggio contro una Castellanzese mai doma

Mesina super, ma il Casale non vince

Cocuzza porta avanti gli ospiti, ma la squadra di Sesia reagisce con mesina che firma una doppietta: nel finale però Guercci causa il rigore che nega i tre punti

Casale	2
Castellanzese	2

Marcatori: pt 4' Cocuzza, 27' Mesina; st 27' Mesina, 37' Cocuzza rig.

Casale (4-4-2): Guercci 5.5, Marchetti 6, D'Ancora 6.5, Mesina 7.5, Perez 6.5 (41' st Carbonieri sv), Lacava 7 (12' st Bincoletto 6), Gianola 5 (27' st Rossi 5.5), Gregori 6.5, Nouri 6, Rancati 6 (1' st Sparacello 7), Giacchino 6 (42' st Diagne sv). A disp. Calzetta, Tobia, Varallo, Cangelmi. All. Sesia.

Castellanzese (4-3-1-2): Pilotti 6, Pisan 6.5, Ramires 7, Compagnoni 6, Bagatini 6, Derosa 6, Ibe 6.5, Esposito 6 (34' st Raso 6), Cocuzza 7.5 (48' st Mazzola sv), Mandelli 6.5 (9' st Perego 6), Ababio 5.5. A disp. Indelicato, Basilio, Bressan, Dervishi, Folla, Poretto. All. Cretaz.

Arbitro: Spedale di Palermo 5.

Note: spettatori 250 circa. Ammoniti Cocuzza, Perego, Perez, Gianola, Guercci, Gregori, Rossi. Recupero: pt 1'; st 5'.

Casale Monferrato (Al)
Nicola Vigliero

Pareggio ricco di gol tra Casale e Castellanzese, un esordio che lascia un pizzico di amaro in bocca ai nerostellati che speravano di centrare una vittoria al debutto tra le mura amiche. Grandi protagonisti della gara Mesina da una parte e Cocuzza dall'altra, che con due doppiette determinano il risultato finale. In cronaca, il primo squillo è dei nerostellati padroni di casa che si fanno vedere con D'Ancora che indovina un bel suggerimento per Mesina che si invola verso la porta trovando però una chiusura in angolo da parte di Bagatini. Nerostellati ancora più pericolosi al 12' da calcio piazzato: la conclusione di Perez non si abbassa però abbastanza per impensierire Guercci. Sul ribaltamento di fronte, ecco all'improvviso il vantaggio della Castellanzese: Mandelli pesca bene Compagnoni, che ha tempo e modo per servire Cocuzza che trova un Gianola distratto e insacca l'1-0 per gli ospiti. Ancora Castellanzese pericolosa poco dopo con Ibe, fortunatamente per i padroni di casa Compagnoni viene pescato in posizione irregolare. Il Casale risponde presente al 26': Mesina prova la rovesciata, Pilotti



Sesia parla con i ragazzi prima del match

devia all'incrocio dei pali e concede il corner; sugli sviluppi della battuta dalla bandierina è proprio lo stesso Mesina a svettare più in alto di tutti trovando la rete dell'1-1. Gli ospiti però non mollano un milimetro, e alla mezz'ora vanno vicinissimi al vantaggio grazie a Ibe ma il direttore segnala un fallo su Gianola che viene graziato. Si tratta dell'ultima azione degna di nota della prima frazione di gioco, mentre la ripresa vede l'ingresso in campo di Sparacello che regala maggiore profondità al Casale e già nei primi 5' di gioco sono i padroni di casa a spingere

in modo più convincente. Al 10' ecco la prima palla gol proprio con Sparacello protagonista, ma il pallone non rimbalza a dovere e diventa facile preda per Pilotti. Risposta pronta della Castellanzese al quarto d'ora di gioco, con la sgaloppata di Cocuzza sulla sinistrache si conclude con un cross basso per Ibe che non riesce però ad agganciare di un soffio. Al 28' ecco il raddoppio del Casale: D'Ancora conclude a colpo sicuro, Pilotti devia centralmente e favorisce il facile tap in di Mesina che firma la sua personale doppietta. La risposta della Castellanzese arri-

va solo cinque minuti più tardi: Pisan scarica una potente conclusione da fuori il, Guercci però risponde presente e si distende murando la conclusione. Sembra che i nerostellati possano portare a casa la vittoria, ma la Castellanzese trova il guizzo a 8 minuti dal triplice fischio finale: al 37' Cocuzza trova Compagnoni, che viene steso da Guercci. Per il direttore di gara Spedale è calcio di rigore per gli ospiti e cartellino giallo per il portiere nerostellato: sul dischetto si presenta Cocuzza, che con freddezza non sbaglia firma la rete del definitivo 2-2.

SERIE D GIRONE A	
CHIERI-PDHAIE	1-0
BRA-LEGNANO	3-2
CASALE-CASTELLANZESE	2-2
FOSSANO-BORGESIA	1-1
GOZZANO-PINEROLO	2-3
LIGORNA-CHISOLA	2-1
SESTRI LEVANTE-SANREMESE	1-2
STRESA V.-ASTI	0-4
VADO-DERTHONA	2-2
FEZZANESE-CASTANESE	1-0

Classifica									
	PT	G	V	N	P	F	S		
ASTI	3	1	1	0	0	4	0		
BRA	3	1	1	0	0	3	2		
PINEROLO	3	1	1	0	0	3	2		
LIGORNA	3	1	1	0	0	2	1		
SANREMESE	3	1	1	0	0	2	1		
CHIERI	3	1	1	0	0	1	0		
FEZZANESE	3	1	1	0	0	1	0		
CASALE	1	1	0	1	0	2	2		
CASTELLANZESE	1	1	0	1	0	2	2		
DERTHONA	1	1	0	1	0	2	2		
VADO	1	1	0	1	0	2	2		
BORGESIA	1	1	0	1	0	1	1		
FOSSANO	1	1	0	1	0	1	1		
GOZZANO	0	1	0	0	1	2	3		
LEGNANO	0	1	0	0	1	2	3		
CHISOLA	0	1	0	0	1	1	2		
S. LEVANTE	0	1	0	0	1	1	2		
CASTANESE	0	1	0	0	1	0	1		
PDHAIE	0	1	0	0	1	0	1		
STRESA VERG.	0	1	0	0	1	0	4		

Prossimo turno	
ASTI-LIGORNA	
BORGESIA-BRA	
CASTANESE-GOZZANO	
CASTELLANZESE-CHIERI	
CHISOLA-VADO	
DERTHONA-CASALE	
LEGNANO-SESTRI LEVANTE	
PINEROLO-STRESA VERGANTE	
PDHAIE-FOSSANO	
SANREMESE-FEZZANESE	



Mesina, oggi per lui doppietta

MATTATORI Vantaggio dei bianconeri e sorpasso dei liguri, prima della rete del definitivo 2-2 in un tabellino con due soli protagonisti

Procopio bussa due volte, Di Renzo risponde: tra Derthona e Vado esce un pari divertente

Vado (Sv)
Lorenzo Belli

Un pareggio divertente, ricco di spunti positivi e negativi per entrambe le squadre, nel complesso giusto mette in moto il campionato di Vado e Derthona, che si accontentano di un 2-2 firmato da due soli giocatori, Procopio per gli ospiti e Di Renzo (in estate obiettivo di mercato tortonese) per i savonesi. La partenza dai blocchi migliore è quella dei leoncelli, che esibiscono una certa vivacità offensiva nelle battute iniziali incanalata soprattutto sulle iniziative di Manasiev e Procopio sull'out di sinistra. C'è la tensione a spingersi in avanti tra le fila bianconere ma ci sono anche e soprattutto le occasioni a

legittimare il buon inizio di gara ospite. Un esempio su tutti è il colpo di testa in tuffo di Gomez, su cross di Soplantai al 12', deviato in angolo da Asciati con un prodigioso intervento. Proprio il giocatore di origini argentine è importante co-protagonista nella rete del vantaggio tortonese, essendo infatti il brillante assist man per la marcatura di Procopio, bravo a concretizzare il cross del compagno sul secondo palo al minuto 18. L'1-0 appare meritato da parte di Manasiev e compagni ma nel calcio le cose cambiano parecchio in fretta. È quanto avviene nel cuore del primo tempo, in cui il Vado si mette propriamente in moto per agganciare il pareggio, sfiorandolo in un paio di occasioni con

Adua (prima un colpo di testa salvato sulla linea da Zucchini, poi una conclusione sbilenca di fronte al portiere) e Lo Bosco. L'insistenza ligure viene poi premiata con il gol alla mezz'ora, quando Di Renzo sfrutta abilmente un blackout difensivo ospite sul traversone di Codutti. Passo falso che non piace affatto agli uomini di mister Fossati, i quali infatti aprono la ripresa a spron battuto, ma è di nuovo il Vado a scuotere le reti sempre grazie a Di Renzo, sempre letale su un Edo in uscita, imbeccato questa volta da Capra. Ferrito nuovamente e sull'orlo di un'amara sconfitta, il Derthona mette in campo tutto l'animo che lo caratterizza, anche se spesso non ben incanalato in pre-

cise azioni offensive sul piano tecnico. Per trovare il gol, tuttavia, basta anche una piccola scintilla, a schioccarla al 18' del secondo tempo è Ciko, che dalla destra fa partire un bel traversone diretto a centro area. Su cui si fa trovare nuovamente pronto a colpire Procopio, che fa seguire all'ennesimo

inserimento puntuale in area un tiro di piatto che non lascia scampo all'estremo difensore locale. A doppietta risponde dunque un'altra doppietta in una gara che rimane vivace anche nel finale, tra i cambi e l'espulsione del locale Codutti, senza però regalare altre reti potenzialmente decisive.



Vado	2
Derthona	2

Marcatori: pt 18' Procopio, 30' Di Renzo; st 8' Di Renzo, 18' Procopio

Vado (4-3-3): Asciotti 6; Codutti 5.5, Ghigliotti 6.5, Bane 6.5, Spanu 6.5; Adua (35' st Manno), Capano 6 (44' st Mele ng), Castelletto 6 (23' st D'Iglio 6), Capra 6; Lo Bosco 6 (40' st Casazza ng), Di Renzo 7 (29' st Castiglione 6). A disp.: Fresia, Liso, Bonanni, Allogho. All. Didu

Derthona (3-4-3): Edo 6; Matera 6.5, Todisco 6, Zucchini 6; Soplantai 6 (35' st D'Arcangelo ng), Ciko 6.5, Turchet 6, Procopio 7; Manasiev 6 (24' st Cocco 6), Gomez 7 (35' st Tambussi ng), Romairone 6 (24' st Saccà ng). A disp.: Rescia, Agazzi, Roma, Giannone, Trevisiol. All. Fossati

Arbitro: Colannino di Nola

Note: Espulso Codutti (40' st) per doppia ammonizione. Ammoniti Soplantai e Zucchini. Angoli: 6-3 Derthona. Recupero: pt 0', st 5'.

COPPA ITALIA La compagine di Arturo Merlo non riesce a ribaltare il 2-0 subito nella gara di andata del “CentoGrigio”

Acqui, vittoria amara: avanza la Luese

Padroni di casa che recuperano una serie di titolari e conducono la gara, ma Kankam ripsonde alla doppietta di Guazzo firmando la rete del temporaneo 1-1 che vale il passaggio del turno



Si lotta a centrocampo



Il rigore di Simone all'andata per l'1-0

Acqui	2
Luese Cristo	1

Marcatori: pt 29' Guazzo; st 2' Kankam, 4' Guazzo
Acqui (4-4-2): Ivaldi 6; Costa Pisani 6, Emiliano 7, Verdesse 6,5 (38'st Carrese sv), Nani 6,5; Bollino 6 (1'st Sciutto 6), Baldizzone 7 (46'st Morganti sv), Genocchio 6, Innocenti 6 (38'st Mazzarello sv); Piana 6,5, Guazzo 7 (33'st Cirio sv). A disp. Cipollina, Sciacca, Cavallotti, Martino. All.: Art.Merlo
Luese Cristo (4-2-3-1): Marchelli 6,5; Milanese 6,5, Silvestri 6,5, Cascio 6, Mendolia 6; Spriano 6,5, Binello 6 (25'st Viscomi 6), Dan 6, Simone 7, Neirotti 6,5; Kankam 7 (20'st G.Russo 6). A disp. Bodrito, Cionti, Arapi, Palumbo, Ferretti, Cerrone. All.: Adamo
Arbitro: Miletto di Bra 5
Note: spettatori 250 circa. Ammoniti Spriano, Nani, Binello, Kankam, Mendolia. Espulsi Costa Pisani (36'pt) per fallo da ultimo uomo; nell'intervallo i due tecnici Merlo e Adamo.

Acqui Terme (AI)
Claudio Moretti

Niente impresa per l'Acqui. I Bianchi, recuperati alcuni elementi cardine (Emiliano, Baldizzone, Guazzo, Innocenti), assenti all'andata per squalifiche e infortuni, pur giocando per più di un tempo con un uomo in meno piegano la Luese Cristo, ma non riescono a ribaltare il 2-0 subito al “CentoGrigio”. Ad Acqui è forse la prima, vera serata d'autunno. Piove: una pioggia sottile e insistente che certo non fa bene alla Festa delle Feste che si sta svolgendo in città, ma non inficia il livello di una partita giocata a ritmi alti, in cui entrambe le squadre hanno saputo farsi apprezzare. Più arrebbante l'Acqui, proteso in avanti sin dai

primi minuti, con Guazzo a fungere da fulcro del gioco, mai rinunciataria la Luese, pronta a ribaltare il fronte con rapide combinazioni a beneficio di Kankam. Primo pallone giocato dall'Acqui, e Piana arriva subito al cross. Guazzo in qualche modo in torsione anticipa Silvestri, e Marchelli salva in angolo. Al 10' rete annullata all'Acqui: Piana sulla trequarti fa da sponda per Guazzo che di piatto al volo scavalca Marchelli: bel gol, ma il centravanti era in fuorigioco. Una botta di Milanese alta di poco al 20' è il segnale che la Luese Cristo sta uscendo dal guscio. Gli alessandrini pian piano alzano il baricentro soprattutto grazie a Kankam che costringe spesso al fallo Emiliano e Verdesse (sostituito di

Morabito, indisponibile). L'Acqui comunque corona il suo buon inizio con il gol dell'1-0 al 29': Nani scarica per Baldizzone che col sinistro, non il suo piede, serve in area Guazzo, che di testa non perdona Marchelli. Il pubblico di casa spera nella rimonta, ma al 36' ecco la doccia fredda: rapido capovolgimento di fronte, e Neirotti (forse in fuorigioco) dalla sinistra punta l'area: Costa Pisani, in ritardo, lo stende al limite. Punizione e espulsione. Sul calcio piazzato, nuova topica dell'arbitro che non vede un netto fallo di mano in mischia nell'area acquese. Gli animi si scaldano nel finale, e c'è maretta all'interno del tunnel che conduce agli spogliatoi. Difficile ricostruire l'accaduto (anzi, il buon senso consiglia di

non provarci nemmeno), fatto sta che al ritorno in campo sia Merlo che Adamo, espulsi, si guardano il secondo tempo dalla tribuna. L'uomo in più si fa sentire: la Luese ora può far partire la manovra senza più temere il pressing dell'Acqui e al 2' piazza il gol qualificazionario: rilancio lungo di Binello che pesca Kankam in campo aperto. L'attaccante, presa velocità, è praticamente inarrestabile, e Sciutto non riesce a tagliargli la strada. Tiro di Kankam che coglie Ivaldi un po' troppo avanzato e fa 1-1. La Luese ha la qualificazione in mano: infatti il gol in trasferta vale doppio e l'Acqui dovrebbe segnare 3 gol per passare. I Bianchi però vogliono almeno vincere e al 4' tornano avanti: punizione tagliata da destra

di Innocenti, la palla rimbalza in area, e Guazzo, con gran riflesso, la tocca alle spalle di Marchelli. Comincia la girandola dei cambi, ma partita non cala di intensità, Da segnalare, nell'Acqui, il ritorno in campo di Cirio, finalmente al rientro dopo 4 mesi e mezzo di stop. In campo, si procede a fasi alterne: la Luese Cristo ha due opportunità in contropiede, e sulla seconda Ivaldi si supera su Simone; l'Acqui fallisce una chance per il 3-1 con Piana, un filo in ritardo su un assist fantastico di Guazzo. Ultimi brividi un tiro al volo di Sciutto dal limite, di poco alto ed una bella parata di Marchelli su Piana. L'Acqui in 10 ci è piaciuto, ma la Luese Cristo nel complesso delle due gare ha meritato il passaggio del turno.

VERSO IL CAMPIONATO Campagna acquisti top per la Luese Cristo, che si regala una raffica di colpi tra cui Kankam, Specchia, Silvestri, Simone

I Bianchi scommettono sui 2004

Alessandria (AI)
Claudio Moretti

All'interno di una competizione come la Coppa Italia, che di solito nelle sue prime fasi è spesso interlocutoria, Luese Cristo e Acqui hanno regalato agli appassionati un doppio confronto intenso, con sprazzi di bel gioco, dimostrandosi entrambe formazioni di buon livello, in grado di puntare alla parte alta della classifica in campionato. Non era scontato: entrambe infatti hanno cambiato molto in estate. L'Acqui ha iniziato un nuovo progetto tecnico, travasando in prima squadra gran parte dei “ragazzi del 2004” che a giugno sono giunti fino alla finale nazionale degli Under 18 regionali: dal portiere Ivaldi ai difensori Costa Pisani e

Sciutto, ai centrocampisti Martino, Morganti (2005) e Caucino, fino all'attaccante Mazzarello. Oltre che una iniezione di gioventù, per i Bianchi si tratta di un primo passo per la costruzione del futuro, e mister Merlo ha per le mani il compito, gratificante ma delicatissimo, di far crescere gradualmente questi interessanti ragazzi senza bruciarli. Per aiutarlo, la società, pur svecchiando la rosa (sono andati via fra gli altri Camussi, Massaro e – a malincuore – anche Manno, recordman di presenze all-time), ha costruito un gruppo bilanciato, inserendo in ogni reparto una ‘chioccia’ (Emiliano in difesa, Genocchio a centrocampo e Guazzo in avanti) e un elemento di esperienza (Morabito, Innocenti e Piana). Sulla carta, il progetto

è convincente: bisognerà però avere pazienza: i giovani per crescere hanno bisogno (anche) di sbagliare; la squadra, comunque, sembra avere le potenzialità per potersi inserire in zona playoff. Ma anche per la Luese Cristo, che proprio Arturo Merlo, fra gli altri, ha indicato già in estate come possibile sorpresa del campionato, è stata un'estate di grandi cambiamenti. Dopo aver completato lo storico salto in Eccellenza, la dirigenza guidata da Marcello Sciacca e Sergio Viganò ha lasciato spazio al nuovo esecutivo formato da Mattia Tallarico (Presidente), Paolo Casalone (vice) e Paolo Ferrero (segretario). Nuovi anche lo stemma e i colori sociali. L'entusiasmo della nuova dirigenza, unito a quello del quartiere Cristo,

entusiasta di ospitare la seconda squadra del capoluogo, ha trovato riscontro sul mercato. Tantissimi, e di livello, gli acquisti: dall'erculeo centravanti Kankam, arrivato dalla Vale Mado insieme a Specchia, agli esperti Silvestri (ex Ovada) e Simone (ex S.Domenico Savio). E poi, Cerrone, Viscomi e Lorenzon dall'Acqui, Cascio e Guglielmi dal Castellazzo, e giovani di qualità come Di Carlo (Juniores Nazionale a Casale), Marchelli (Alessandria Under 19) e gli ex Derthona Mendolia e Ferretti. La presenza in panchina di mister Adamo (uno che pretende aggressività e concentrazione anche per giocare un torneo di Scala40) è la garanzia per evitare cali di tensione: la squadra sembra avere tutto per fare bene.



La Luese controlla

PARI E PATTA La Novese passa in vantaggio, ma resiste per soli undici minuti

Torre punge con il gol dell'ex L'Arquatese ringrazia Acerbo

Amaro in bocca per entrambe, la buona notizia è la risposta del pubblico

Arquatese VB	1
Novese	1

Marcatori: st 7' Torre, 18' Acerbo rig.
Arquatese VB (4-2-3-1): Basso 7.5; Scolafurru 5.5 (35' st Picollo ng), Firpo 5.5, Tavel- la 7, Trapasso 6.5; Oliveri 6.5, Sala 6 (13' st D. Briata 6.5); G. Acerbo 7, S. Briata 6, Casa- grande 6.5 (23' st Mandirola ng); Manzati 6.5 (23' st Bertu- ca ng). A disp. U. Acerbo, Ma- rongiu, Morettini, Lepori, Giommi. All. Vennarucci
Novese (4-3-3): Canegallo 7; Bonanno 6.5, Rossi 7, Pin- tabona 6.5, Ravera 6.5; Cor- saletti 5.5, Mezzanotte 6.5 (32' st Oliveri ng), Vines 6 (11' st Frattoni 6.5); Ivaldi 5.5 (34' st F. Overti ng), Torre 7 (23' st M. Overti ng), Paini 5.5. A disp. Ermelindo, Peron, Caneva, Clementini. All. Greco
Arbitro: Calvo di Casale Monferrato 5.5
Note: amm. Tavella; Bonanno. Angoli 4-3. Recup. pt 1'; st 7'.

Arquata Scrivia (AI)
Marco Gotta

Finisce in parità con tanto di gol dell'ex che non trattiene l'esultanza la prima gara ufficiale per Arquatese e Novese: il pas- saggio del turno in coppa si deciderà nel ritorno al 'Girardengo' che molto probabilmente verrà anticipato al mercoledì sera. Tutte e due le squadre devono fare i conti con le molte assenze: i padroni di

casa non hanno nemmeno in distinta le punte Rossetti e Daga, Marongiu e Lepori resteranno in panchina per tutta la gara e Mandirola si vedrà solo nel finale; gli ospiti schierano final- mente Clementini almeno in panchina – ma anche lui verrà tenuto a riposo – e hanno ancora ai box Merlano, Motta, Camussi e Merli. Le scelte dei due tecnici per ovviare al pro- blema seguono due per- corsi opposti: Vennarucci sceglie Manzati falso nove – e l'azzardo pagherà i suoi dividendi – per com- pletare un attacco veloce e ampio; Greco inserisce il sostituto naturale di Mer- lano, l'ex di giornata Torre, e anche lui vedrà questa soluzione premiata. Nella prima metà del primo tem- po succede poco o niente: un'occasione a testa con un colpo di testa di Briata che passa appena sopra la traversa e un pallone neutralizzato prima dalla dife- sa che dalla bandierina del guardalinee che segna- la un fuorigioco. Al 24' la prima emozione vera con una punizione dal limite leggermente decentrata sulla destra: Ivaldi si in- venta il colpo da maestro, Basso si presenta al 'Gar- rone' con un volo a coprire il sette alla sua sinistra che salva il risultato deviando il pallone in corner. Otto

minuti più tardi è ancora Novese con una iniziati- va di Vines che mette in mezzo una palla che taglia l'area ma non trova nessu- no pronto ad appoggiare in rete. Al 39' la prima vera chance dell'Arquatese con una magia di Casagrande che si libera al tiro molto decentrato sulla sinistra ma mette il pallone fra le braccia di Canegallo, poi in pieno recupero Torre controlla spalle alla porta, si gira e tira, Basso respin- ge e poi la difesa allonta- na. A inizio ripresa la No- vese passa in vantaggio: al 7' su un pallone innocuo c'è un'incomprensione fra Firpo e Basso in uscita, la palla resta lì e per Torre è un gioco da ragazzi a por- ta vuota appoggiare in gol lo 0-1. Il vantaggio degli ospiti, però, dura solo una decina di minuti perché un intervento di Bonanno su Tavella in area viene san- zionato dall'arbitro con un calcio di rigore che Acerbo

realizza spiazzando Cane- gallo. La partita nonostan- te la girandola di cambi in campo e il caldo asfis- sante che sale dal nuovo terreno in sintetico resta godibile: al 37' l'Arquatese con un'azione tutta in velo- cità sull'asse Acerbo-Man- dirola-Bertuca trova an- che la rete del 2-1 con un bellissimo pallonetto della punta 2002 ma l'arbitro an- cora una volta annulla per fuorigioco. Nel recupero, ancora Basso decisivo su Frattoni che resiste bene alla carica dei difensori e arriva al tiro trovando però lo specchio della porta chiuso dal portiere. Un 1-1 che accontenta e scon- tenta un po' tutti, ma che vedendo anche la buona risposta di pubblico sugli spalti è un ottimo antipa- sto per il campionato che verrà dove entrambe le formazioni cercheranno di raggiungere i rispettivi obiettivi stagionali.



Una fase della gara

RIGORI ED EMOZIONI Gara frizzante con gli ospiti due volte in vantaggio e raggiunti dai padroni di casa, con tanto di penalty a tempo scaduto

Capriatese	2
Frugarolese	2

Marcatori: pt 16' Perfumo rig.; st 28' El Amraoui, 39' Degioanni, 48' st El Amraoui rig.
Capriatese (3-5-2): Moretti 6, Borgatta 6, Bavastro 6 (dal 5' st Chillé 6.5), Mara- sco 6.5, Tosonotti 6, Masso- ne 6, Panariello An. 6 (30' st Barbieri 6), Panariello Al. 6 (25' st El Amraoui 7.5), Arse- nie 6.5 (36' st Bottiglieri sv), Giannichedda 6, Cazzulo 6 (44' st Tedesco sv). All. Robi- gio.
Frugarolese (4-3-3): De Carolis 7, Capuana 6, Zam- burlin 6, Randazzo 6.5, Hina 6, Mighetti 6, Perfumo 6.5 (25' st Martinengo 6), Nizza 6 (46' st Silvestri 6), Dell'Aira 6.5 (30' st Degioanni 7), Per- golini 6.5 (12' st Toti 6), Del- laferrera 6 (28' st Calderisi 6). All. Guazzone.
Arbitro: Griffa di Asti 6.
Note: ammonito Panariello An.

Capriata d'Orba (AI)
Luca Piana
L'ultima pietanza di un menù quantomai ricco (di gol, di pregevoli giocate individuali e di grandi firme d'autore) e variegato è stato servito proprio in prossimi- tà del triplice fischio, con El Amraoui che, dal dischetto, ha realizzato il gol del 2-2 definitivo. Il primo sussulto di un primo tempo avaro di occasioni è arrivato al deci- mo minuto di gioco, con gli ospiti che hanno chiesto un calcio di rigore per un pre- sunto tocco di mano di un di- fensore su un corner battuto dalla destra e la Capriatese (pericolosa, qualche minu- to prima, con Marasco) che non è riuscita a concretiz- zare un vantaggio a causa del fischio dell'arbitro. Per la Polisportiva Frugarolese,

però, l'appuntamento sul dischetto è stato rimandato solamente di qualche minu- to. Al 15', infatti, il direttore di gara ha concesso un calcio di rigore per l'atterramento di un Dell'Aira (nella stessa azione anche Dellaferrera era stato "cinturato" al centro dell'area) abile a difendere il pallone proprio sulla linea di fondo e ad attendere l'inter- vento dell'avversario. Dagli

undici metri Perfumo non ha lasciato scampo a Moretti. La reazione dei locali non si è fatta attendere, anche se l'occasione più nitida è arri- vata solamente nel finale di tempo con Arsenie (schie- rato in avanti in coppia con Andrea Panariello). Dopo essersi concentrato, l'ex Tas- sarolo ha calciato a botta sicura, trovando sulla sua strada il palo (alla sinistra di

LE FORMAZIONI PastorStay travolgente

J. Pontestura	0
Pastorfr. Stay	3

Ovadese	0
Gaviese	0

Marcatori: pt 45' rig. Mulli- ci; st 7' Zaia, 19' Grosso.
Junior Calcio Pontestura: Boselli, Starno N. (25'st Ga- marino P.), Starno S. (1'st Moscato), Viazzi, Dondi, Ber- tolone, BeltrAme, Sala (1'st Ajaraam), Vedovato (9'st Su- la), Amin, Iacomussi (12'st Roccia). A disp. Gamarino S., Bianco, Bellezza, Tommasi. All. Bellingeri.
Pastorfrigor Stay: Losa, Premoli (26'st Conti), Cico- gna (12'st Zaffiro), Michele- rio, Miglietta, Lumello, Mulli- ci (35'st Bullano), Gianola, Margaglio, Zaia (17'st Gros- so), Aimaro (17'st Micillo). A disp. Parisi, Francinelli, Mul- la, Chiesa. All. Perotti
Arbitro: Olivo di Collegno.
Note: espulso Michelerio (30' st).

Ovadese: Gaione, Leone, Costa, Bianchi, M. Lombar- do, Manno, Coletti, Mutti, Ri- gnanese, Bangoura, Merial- do. A disp. Caravaggio, Vi- sentin, Musso, Cannonero, Al. Mazzotta, Massari, Bar- letto, Bosic, Barbato. All. Ca- rosio.
Gaviese: Masneri, Ciccietel- lo, Marengo, Bardone, Paga- no, Nash Sosa, La Neve, Mu- gnai, Giordano, Tavella, Mut- ti. A disp. Ignat, Anfosso, Chiarlo, Savio, Leale, U. Re- petto, Divano, Illiano, Pasto- rino. All. Taverna.
Arbitro: Bray di Alessandria.

Felizzano	0
Castellazzo	1

Asca	0
Vale Mado	1

Marcatori: st 29' Bellinaso
Felizzano: Baralis, Arione, Sala, Limone, Gramaglia, Ba- lestrieri, Perfumo, Deevasis, Apicella, Anibri, Zanutto. A disp. Lleshaj, Comoreanu, Urzi, Cresta, Rapetti, Al. Luc- chini, Saviano, Brondolin. All. Raimondi.
Castellazzo: L. Benabid, E. Benabid, Randazzo, Kolaj, Fr. Cimino, Ventre, Gradito, Fed. Cimino, Cirigliano, M'Hamsi, Di Santo. A disp. Ficara, Alb, Solia, Bronchi, Mattei, Frac- chia, Mantelli, Bellinaso, Ma- ritano. All. Molina.
Arbitro: Manno di Torino.

Marcatori: st 36' Palazzo
Asca: Pittaluga, Ottria, Ros- sini, Briata, Salvi, Maldona- do, Vena, Carlone, Battistella, Cabella, Massaro. A disp. A- gazzi, Mirone, Amello, Boc- chio, Karim, Marchelli, Rave- ra, Bianchi, Myrta. All. Usai
Valenzana Mado: Rosti, Pit- tatore, Mazzocca, Mazzola, Magnè, Bardone, Palazzo, Negri, Amaro, Celeste, Akou- ah. A disp. Grossi, Zannetti, Marelli, Boarino, Manfrin, Rizzo, Fiore, Cavigliola, Jauch Rodriguez. All. Pellegrini
Arbitro: Quaglieri di Asti



Il rigore di Perfumo per l'1-0

Tortona

STRADA STATALE PER SALE, 14
TORTONA (AL)
0131 881019 / info@motel2.it

C. San Giovanni

STRADA DOGANA PO 15/A
CASTEL SAN GIOVANNI (PC)
0523 849296 / csg@motel2.it

motel2.it



Hotel Motel 2

Take a break



BBB

SERIE A1 Prossimo appuntamento mercoledì al “Memorial Aldo Di Bella”, poi sabato interessante sfida alla Germani Brescia

La Bertram scalda i motori, Reggiana ko

Scrimmage del Derthona contro Reggio Emilia che si chiude con una bella vittoria: obiettivo il primo impegno ufficiale, la Supercoppa Lba contro Sassari mercoledì 28

Reggio Emilia (Re)
Marcello Vitale

Intensità e agonismo per quaranta minuti nel secondo scrimmage della Bertram Derthona: al PalaRegnani di Scandiano la formazione allenata da coach Ramondino conduce nel punteggio per larghi tratti, subisce la rimonta di Reggio Emilia nei periodi centrali e allunga poi nell'ultimo quarto, dando segnali incoraggianti in vista dei prossimi impegni del precampionato. “Credo che anche questa sia una classica gara di precampionato – ha detto coach Marco Ramondino - in cui ci sono alti e bassi in termini di energia, lucidità ed esecuzione. Abbiamo dovuto chiedere

qualche minuto di troppo a Radošević per rotazioni nel reparto lunghi, per il resto la cosa importante è tenere coinvolti tutti e crescere nella preseason. Abbiamo visto qualcosa in più rispetto alla prima amichevole: dobbiamo togliere gli alti e bassi e migliorare la fluidità del gioco”. La Bertram conferma lo stesso starting five (Christon, Harper, Macura, Daum, Radošević) della prima uscita di precampionato: dopo i minuti iniziali equilibrati, il Derthona alza il ritmo e prende il controllo del punteggio chiudendo avanti 17-28 i primi 10'. Nella seconda frazione arriva la reazione di Reggio, che torna a un possesso di distacco, prima della nuova accelerazione

bianconera che vale il 39-49 dell'intervallo. Al rientro dagli spogliatoi la Unahotels prosegue nel suo progressivo rientro, minuto dopo minuto, operando il sorpasso allo scadere del quarto (63-61) con il canestro di Anim. Nell'ultimo periodo la Bertram stringe le maglie in difesa e piazza il break decisivo in attacco, trovando soluzioni corali: alla sirena il punteggio finale è 79-88. Indicazioni più che positive erano arrivate già nel primo scrimmage stagionale contro SAM Massagno a Aprica. I bianconeri, dopo dieci giorni di ritiro a Livigno, hanno potuto testare per la prima volta il campo contro un avversario valido e competitivo vincendo tutti i quarti dell'a-

michevole (punteggio riazzerato allo scadere di ogni 10'). Nella frazione di apertura, dopo i primi minuti utili a entrambe le squadre per prendere confidenza con il campo, il Derthona mostra buone trame offensive, chiudendo avanti 21-23. Ad inizio secondo quarto la Bertram trova una migliore fluidità in attacco e, complice una difesa più attenta e aggressiva, dilata il vantaggio. Nei minuti conclusivi arriva la reazione di Massagno che, con un tiro allo scadere, si porta sul -3 (22-25). Grande intensità in campo anche al rientro dalla pausa lunga: i ragazzi di coach Ramondino continuano a condurre il match nonostante il calo delle percentuali di tiro dovuto alla stan-

chezza (14-18). Nel quarto conclusivo la Bertram spicca su entrambi i lati del campo: grazie all'ottima circolazione di palla i Leoni costruiscono buoni tiri e stringono le maglie in difesa, vincendo l'ultima frazione 22-11. I Leoni torneranno in campo contro l'Urania Milano mercoledì 7 settembre alle ore 20 a Pavia per il Memorial 'Aldo Di Bella' e la settimana si chiude poi con l'interessante sfida alla Germani Brescia (sabato 10 settembre al PalaLeonessa A2A) valida per la sesta edizione del 'Trofeo Roberto Ferrari'. Il successivo appuntamento del precampionato sarà al prestigioso 'Trofeo Carlo Lovari' in programma al PalaTagliate di Lucca il 16 e 17 settem-

bre. In semifinale la Bertram sarà impegnata alle ore 20.45 contro la Virtus Segafredo Bologna. Ad arricchire il prestigio di questo evento, le altre due partecipanti: la Germani Brescia e l'Umana Reyer Venezia. L'ultimo appuntamento del precampionato della squadra allenata da coach Ramondino è in programma mercoledì 21 settembre al PalaEnergica Paolo Ferraris contro la Vanoli Cremona. La settimana seguente sarà tempo del primo impegno ufficiale della stagione, la Supercoppa LBA 2022: i Leoni sfideranno la Dinamo Sassari mercoledì 28 settembre alle ore 18 al PalaLeonessa A2A di Brescia e l'incontro sarà valido per la semifinale del torneo.



Harper sotto canestro



La rosa di quest'anno

SERIE B Tante novità, non solo la denominazione Monferrato Basket

Rivoluzione in casa Novipiù

Casale Monferrato (AI)
Lorenzo Belli

Sarà un anno particolare quello all'orizzonte per il basket casalese. Ad accompagnare il ritorno della Junior in un campionato nazionale, con la promozione in Serie B, è arrivata anche la rivoluzione in casa Novipiù, modificata in diversi aspetti formali e sostanziali a partire dal nome. Dopo due anni sotto la dicitura Jb Monferrato, la società del presidente Zerbinati ha scelto di assumere la nuova denominazione Monferrato Basket, impreziosita da un logo anch'esso nuovo di zecca e l'accordo con Adidas sul fronte sponsor tecnico. Non ci si è limitati però solo a questi dettagli “estetici” nel rinnovamento della corte di coach Andrea Valentini. Sul fronte dirigenziale, infatti, l'uscita di Giacomo Carrera (passato al ruolo di club manager nel Derthona Basket) ha portato alla promozione a direttore spor-

tivo di Federico Vignola e alla creazione di altre figure (contestuali all'ingresso in società di Giovanni Torcello, direttore marketing e commerciale, e Dario Calemme, team manager). In ambito sportivo, poi, l'estate ha portato in dote l'abituale via vai di giocatori nel roster (da segnalare l'addio dell'enfant du pays Fabio Valentini, che ha salutato papà Andrea e il fratello Luca per trasferirsi a Forlì). Il capitano è sempre lo stesso, l'imprendibile Niccolò Martinoni, mentre la punta di diamante della campagna acquisti è rap-

presentata da Lucio Redivo, tornato in Monferrato dopo l'annata in Lba passata a Brindisi. Il nativo di Bahia Blanca sarà affiancato da altri intriganti elementi (su tutti gli americani Aaron Carver e Quinn Ellis, già visto in Serie A2 a Capo d'Orlando), al lavoro in sessioni di allenamento da diversi giorni e già messisi alla prova con i primi test amichevoli dell'annata. Tutti impreziositi da vittorie, conseguite ai danni del Langhe Roero (96-61) e, lo scorso sabato, dei cugini della Junior (81-58).



Lucio Redivo

FEMMINILE Tante concorrenti, ma la squadra di Molino punta in alto

L'Autosped Castelnovo Scrivia riparte con un obiettivo: prendersi la Serie A1

Castelnovo Scrivia (AI)
Lorenzo Belli

La stagione ormai alle porte si prospetta interessante da seguire per tante realtà cestistiche della provincia. Sarà così per la Bertram al secondo anno di Serie A, il nuovo Monferrato Basket e la Junior tornata in Serie B, lo sarà anche per l'Autosped Castelnovo Scrivia. La formazione di Serie A2 femminile, infatti, proverà a suggerire la rafforzata collaborazione con il Derthona Basket con un'amibiziosa annata alla ricerca della promozione nella massima serie. Un obiettivo difficile da conseguire, non mancando una nutrita schiera di dirette contendenti (Costa Masnaga, Udine, Sanga Milano, Alpo Villafranca e Treviso), ma alla portata della squadra affidata alle cure di coach Nino Molino. Sarà lui, vincitore di due scudetti e altrettante Supercoppe con Taranto e Napoli, a guidare le rinnovate “giraffe” in una

stagione da vivere al massimo, iniziata ufficialmente la scorsa settimana con la presentazione davanti al PalaCamagna di Tortona. Rulli e compagne faranno il loro debutto in preseason venerdì 9 settembre al PalaOltrepo di Voghera, sfidando il Magik Parma (formazione di Serie B). Seguirà poi il doppio confronto con La Spezia (compagine di pari categoria), con “l'andata” in programma venerdì 16 in terra ligure e la rivincita fissata esattamente una settimana dopo a Voghera. L'ultimo scrimmage pre-campionato

contro Broni è previsto per martedì 27, sempre a Voghera, poi si inizierà a fare sul serio. Le ragazze di coach Molino romperanno il ghiaccio domenica 9 ottobre con la trasferta sul parquet di Costa Masnaga, subito un match ostico dopo il quale ci sarà il primo incontro casalingo al PalaOltrepo, sabato 15 alle 18.30 contro l'Alpo. Nella terza giornata, poi, l'Autosped si imbarcherà il viaggio più lungo nel suo girone, per affrontare l'uscita esterna sul campo della matricola Futurosa Trieste sabato 22.



L'Autosped Castelnovo Scrivia

BADMINTON Nonostante i risultati, resta la soddisfazione di aver partecipato alla spedizione italiana guidata dal tecnico federale Redaelli

Il Boccardo vive il sogno Europei Master

Scarabello e Stan portano i colori di Novi Ligure alla kermesse di Lubiana con ben 33 paesi in gara, fermandosi al primo turno contro avversari di livello mondiale

Lubiana (Slovenia)
Fabrizio Merlo

Si è conclusa già nel turno preliminare l'avventura degli Europei Master di badminton per i novesi Roberto Lucio Scarabello e Teodor Stan: alla Stozice Hall di Lubiana ha avuto la meglio la maggiore esperienza dei loro avversari anche se con un pizzico in più di fortuna nei momenti decisivi si sarebbe potuto sperare nel passaggio del turno. Il primo a scendere in campo è stato Stan contro Zoran Stepanovic, campione serbo: l'atleta novese potrebbe mettere in forse il risultato nella categoria SM50 e portarlo al terzo set, dopo una prima frazione non esente da errori ma sul finire è l'avversario ad avere lo sprint per chiudere l'incontro. Nel doppio la mag-

giore intesa dei due danesi Laursen-Fischer, insieme da parecchi anni, è l'arma vincente che permette loro di superare l'atleta del Boccardo Badminton che con il suo compagno, l'altoatesino Konrad Hofer, ha disputato pochissimi incontri ma la necessità di adeguarsi alle varie fasce d'età, che scattano ogni cinque anni, obbliga a queste scelte. Per dare un'idea della grande differenza dei valori in campo basta segnalare il fatto che Fischer è il presidente e allenatore della società (Odense) dove è cresciuto l'attuale campione olimpico e mondiale Victor Axelsen. È un britannico invece Kenroy Harrison, lo sfidante di Scarabello che contro i potenti smash e i net shot incrociati dell'avversario nulla può e chiude così velocemente la

sua gara nel Singolare 60. Più combattuto il doppio contro Aigner-Pettersson, assieme all'albese Antonio De Pasquale: anche in questo caso però non basta alla coppia piemontese una bella rimonta sul finale del secondo tempo per recuperare quello perso in precedenza. La coppia austro-svedese con un 21-18 lottato spegne le rimanenti speranze della coppia tricolore. Per entrambi gli atleti novesi rimane sempre, nonostante le sconfitte, la soddisfazione per aver potuto partecipare a questa competizione che vedeva, oltre ad altri diciotto italiani, seguiti dal tecnico federale Alessandro Redaelli, più di mille tra i migliori giocatori master del Vecchio Continente, provenienti da ben trentatré paesi per una vera e propria festa del badminton.



TAMBURELLO Da Pasqua a Ferragosto, dalla presentazione di un libro alla dipsuta di un torneo, è tornato a riempirsi uno storico impianto

Lo show dei Jurassic Games a Ovada

Allo Sferisterio trionfa il Cremolino, superato in finale il Montaldo per 13-12

Ovada (AI)
Fabrizio Merlo

Dalla vigilia di Pasqua alla settimana di Ferragosto, passando attraverso una lunga fase di chiusura. Dalla presentazione di un volume ("Sferisterio di Ovada – Un muro che ci unisce") alla fase finale di un torneo riservato agli "amanti" della speciali-

tà. Fatto sta che, dopo un lungo calvario, sono stati (finalmente) riaperti i cancelli della struttura di via Lung'Orba, a pochi metri dal centro storico della città. Anche in questa occasione ludica (e sportiva) la regia è stata affidata al Comitato "Amici dello Sferisterio di Ovada" che, ormai già da un po' di tempo, ne se-

gue gli sviluppi. In ballo c'è il futuro di un impianto che vanta un passato glorioso. In attesa che una formazione locale possa tornare a calcare il campo ovadese sono stati i giovani e i veterani del "Jurassic Games 2022" a riaccendere i riflettori su un rettangolo di gioco decisamente sottoutilizzato (ancor di più se il raffronto

è con gli anni Ottanta e Novanta, ndr). Nello specifico in via Lung'Orba si sono sfidati (anche) i portacolori del Cremolino Renegades e del Montaldo, per una finale quantomai combattuta e ricca di colpi di scena. Alla fine a spuntarla (per 13 punti a 12) sono stati i primi, mattatori anche della fase a gironi. I dodici punti

conquistati da Guido Giacobbe, Daniele Giacobbe, Piero Cucumazzo, Saverio Bottero e Cristian Boccaccio, infatti, lasciavano presagire un percorso netto per i cremolinesi, abili a battere i rivali di Capriata (13 a 9), di Basaluzzo (13 a 9), di Montaldo (13 a 10) e dei Cremolino YB (13 a 6). Sul fronte opposto Mirco

Arata, Luca Arata, Luca Bisio, Matteo Chiappino, Marco Barisione sono arrivati fino all'atto finale dopo aver concluso il girone in seconda posizione (a quota sette punti). Al termine dell'evento sono stati premiati Saverio Bottero (giocatore più esperto), Leonardo Gallone (atleta più giovane) e Luca Bisio (miglior giocatore).

MINIGOLF L'Italia conclude la manifestazione in sesta posizione

Porta e Prestinari opachi agli Europei di Voitsberg

Vittoria della Svezia, incide il regolamento diverso

Voitsberg (Austria)
Mimosa Magnani

Si sapeva che sarebbe stato un torneo difficile, soprattutto per le regole differenti da quelle a cui erano abituati, ma i due novesi convocati per la manifestazione, Paolo Porta ed Emanuele Prestinari, hanno difeso nel migliore dei modi la maglia azzurra chiudendo però lontano dalle prime posizioni l'europeo a Voitsberg in Austria. Paolo è stato addirittura vittima del taglio della prima

giornata dopo i primi dieci percorsi chiudendo 37mo con tre giri spettacolari in 19 colpi ma anche un penultimo in 37 che gli è probabilmente costato la qualificazione. Emanuele è stato più costante ma anche durante la seconda giornata di gare non è mai riuscito a dare il via alla rimonta che avrebbe potuto portarlo alla finale, chiudendo 30mo e il migliore fra gli azzurri. Per l'Italia, grazie anche al quarto posto femminile di Anna Bandera, arriva così un sesto posto finale ben

distante dalla Svezia che vince il torneo a squadre e piazza tre atleti nei primi quattro posti di quello maschile.



Emanuele Prestinari

RUGBY Nemmeno il caldo di agosto ha fermato i lavori sull'impianto

Il Rugby Novi si gode il Comollo

Novi Ligure (AI)
Fabrizio Merlo

Nemmeno l'afa agostana ha fermato l'attività del Rugby Novi, perché durante tutto il mese sono proseguiti i lavori al campo che hanno permesso alla società biancoverde di consolidare e migliorare le proprie strutture al "Sergio Comollo" del quartiere G3: nuovi tendoni, nuovi spazi per le riunioni, realizzazione di nuove strutture fisse per la cucina e il magazzino. Tutto ciò per destinare nuove energie a quello che è lo scopo della società presieduta da Michael Pierse: portare sempre più bambine e bambini a giocare a rugby. E la palla ovale ha già ricominciato a rotolare: da lunedì scorso sono ripresi gli

allenamenti sotto la guida di allenatori qualificati per le categorie Under 5, 7, 9, 11 e 13; per loro, sono state fissate sedute di preparazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì a partire dalle 17.30 (i più piccoli per un'ora, dagli Under 9 per un'ora e mezza); anche le ragazze e i ragazzi Under 15, 17 e 19 stanno riprendendo in questi giorni, in vista delle attività che svolgeranno con le squadre unite dell'alesandrino unite sotto i colori dell'Urpa. Per venire incontro alle necessità delle famiglie, la dirigenza biancoverde ha stabilito che i ragazzi che si avvicineranno al rugby per la prima volta potranno svolgere per tutto il mese di settembre attività sportiva senza pagare iscrizioni, così che possa-

no decidere in tranquillità se continuare o meno. Come l'anno scorso inoltre il Rugby Novi terrà una serie di incontri nelle scuole di ogni grado, in collaborazione con le autorità scolastiche, per diffondere l'amore per questa disciplina sportiva che è espressione massima dello spirito collettivo e del rispetto avversari e arbitro. Sono ripartiti anche gli Old Touch, la squadra molto 'Senior' del Rugby Novi, che si sta preparando per una nuova stagione: l'anno scorso, al primo anno di attività, è giunto anche un trofeo vinto a Piacenza, e da allora la formazione si è ulteriormente rafforzata. Non è escluso che, dopo tante trasferte, la si possa applaudire sul campo di casa.

DALL'1
AL 10
SETTEMBRE

SOTTO COSTO



SCONTO
57%
€6,99

€**2,99**
al kg €12,46

SOTTOCOSTO
30.000 PEZZI*

Prosciutto Cotto di Alta
Qualità Fresca Salumeria
120 g x2
FRATELLI BERETTA



SCONTO
50%
€4,99

€**2,49**

SOTTOCOSTO
45.000 PEZZI*

Biscotti Gocciole 1 kg
PAVESI

SCONTO
55%
€7,59

€**3,39**
al kg €3,77

SOTTOCOSTO
10.000 PEZZI*



3 Pizze Bella Napoli
La Classica Margherita
surgelate 900 g
BUITONI



RIO
mare

Tonno all'Olio di Oliva
Qualità pregiata e responsabile dal gusto inconfondibile

GRAN RISPARMIO 14 lattine
da 80g

SCONTO
37%
€17,49

€**10,99**
al kg €9,82

SOTTOCOSTO
40.000 PEZZI*

Tonno all'olio di oliva 80 g x14
RIO MARE

TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it



*Il numero dei pezzi si riferisce al totale complessivo disponibile in tutti gli ipermercati Iper. La grande i